

Ticket per i politici: firma la petizione. Il Centro lancia sul sito la proposta di ridurre del 20% gli stipendi

PESCARA. Anche i politici paghino un ticket. Non solo gli anziani e i malati. “Il Centro” lancia, attraverso il proprio sito internet, una petizione per sollecitare i 45 consiglieri regionali a ridursi lo stipendio di almeno il 20 per cento. «Se è tempo di sacrifici, che lo sia per tutti» ha scritto il direttore Luigi Vicinanza commentando la decisione di aumentare i ticket sulle ricette mediche, fino a quadruplicarli: prima si pagava massimo 1 euro; ora si pagherà fino a 4 euro a ricetta. La decisione è stata presa dal commissario, Gino Redigolo, inviato dal governo in Abruzzo per risanare il bilancio della spesa sanitaria: per il 2009 mancano ben 183 milioni di euro per far quadrare i conti. «Necessarie, forse. Odiose, sicuramente. Altre tasse - sia pure mascherate sotto la forma del ticket sulla ricette farmaceutiche - sono piombate sulle spalle dei contribuenti abruzzesi. Per ora, pagano i più deboli: anziani e ammalati» ha scritto il direttore del “Centro”.

Partendo da questa considerazione, con la crisi economica che impoverisce il paese, è giusto che chi governa la Regione dia l'esempio contribuendo al risanamento del deficit sanitario. I consiglieri regionali abruzzesi sono tra i meglio remunerati d'Italia: sono all'8° posto su venti regioni, davanti alle Marche, all'Umbria e al Lazio. Un consigliere prende 4.840 euro netti al mese più 6.085 di rimborsi per un totale di quasi 11mila euro. Inoltre ci sono indennità aggiuntive per ogni capogruppo, presidente di commissione, per il presidente dell'assemblea, i vice, ecc.

Un veterano di Palazzo dell'Emiciclo, Giuseppe Tagliente (centrodestra), ha calcolato che diminuendo di mille euro al mese lo “stipendio” dei 45 consiglieri, la Regione risparmierebbe un milione di euro all'anno. Se si riducessero del 20 per cento si potrebbe mettere insieme un ulteriore tesoretto di almeno 4/5 milioni.